

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

GCI 863 SUPER 5 FLASH CAPI BIANCHI

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Coadiuvante del lavaggio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale ORLANDI SPA
Indirizzo Via Matteotti 67
Località e Stato 21012 Cassano Magnago (VA)
Italia
tel. 0331 759711
fax 0331 283167

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@orlandispa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveneni (24h/24h)
Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029;
Bergamo 800 883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I 06/49978000;
Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726
Napoli 081/7472870;
Foggia 0881/732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Criteri delle direttive 67/548/CE e successivi emendamenti.

Proprietà e simboli: Frasi R:
Xn: Nocivo R22 Nocivo per ingestione
Xi: irritante R41 Rischio di gravi lesioni oculari
R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito	H302	Nocivo se ingerito.
Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P270 Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'uso
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Contiene:

CARBONATO DI SODIO PEROSSIDRATO – Sodium Lauryl Sulfate

Disposizioni speciali in base all'allegato XVII del Reach e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

N.A.

3.2. Miscele.

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Carbonato di sodio perossidrato CAS. 15630-89-4	40 - 50	2.13/2 Ox. Liq. 2 H272 – 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
Sodio carbonato CAS. 497-19-8	30 - 40	3.3/2 Eye irrit. 2 H319
Sodium Lauryl Sulfate CAS. 73296-89-6	1 - 3	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.1/4 Inhal Acute Tox. 4 H332 3.8/3 STOT SE 3 H335 4.1/A1 Acquatic Acute 1 H400 3.4.1/1-1A-1B Resp. Sens. 1,1A,1B H334
N,N-Dimetilformamide CAS. 68-12-2	2 ppm	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.7/1B Repr. 1B H360 3.1/4 Inhal Acute Tox. 4 H332 3.3/2 Eye Irrit. 2 H339 3.1/4 Dermal Acute Tox 4 H312
Subtililina CAS. 9010-01-1	5 ppm	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.1/4 Inhal Acute Tox. 4 H332 3.8/3 STOT SE 3 H335 4.1/A1 Acquatic Acute 1 H400 3.4.1/1-1A-1B Resp. Sens. 1,1A,1B H334

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Non somministrare nulla per via orale se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessuno.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni d'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione idonei.

Acqua e biossido di carbonio (CO₂).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione o dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in un luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

Materiale idonea alla raccolta: materiale assorbente, organico o sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori o nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano dei materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro né bere né mangiare.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni di immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materiali incompatibili: nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Subtilina – CAS: 9014-01-1

TLV STEL – 0,00006 mg/m³

N,N-Dimetilformamide – CAS: 68-12-2

TLV TWA – 10 ppm, A4 – 29,89 mg/m³, A4 Skin

TLV STEL – A4 Skin

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Protezione degli occhi: Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, pvc o viton

Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. pvc, neoprene o gomma

Protezione respiratoria: Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Polvere
Colore	Bianco.
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non applicabile.
pH.	10,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non applicabile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non applicabile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Densità ai vapori	Non applicabile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Pressione di vapore.	Non applicabile.
Densità relativa.	Non applicabile
Idrosolubilità	Non applicabile
Solubilità in olio.	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile
Temperatura di decomposizione.	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà comburenti	Non applicabile

9.2. Altre informazioni.

Miscibilità:	Non applicabile
Liposolubilità:	Non applicabile
Conducibilità:	Non applicabile

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: Non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Sodio carbonato – CAS: 497-19-8

a) tossicità acuta:

Test: Corrosivo per le vie respiratorie – Via: Orale – Specie: Ratto = 2800 mg/kg

Test: Corrosivo per le vie respiratorie – Via: Inalazione – Specie: Ratto = 2,3 mg/l

Durata: 2H

Test: Irritante per la pelle – Via: Pelle – Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/Cesotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;

i) tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**12.1. Tossicità.**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e biodegradabilità.

N.A..

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

N.A..

12.4. Mobilità nel suolo.

N.A..

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (attuazione della direttiva n.2006/8/CE)
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento UE n. 453/2010 (allegato I)
Regolamento UE n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'allegato XVII del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi
Adeguamenti:
Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (direttiva Seveso ter)
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

No.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi R e indicazioni H di pericolo nel paragrafo 3 della scheda:

R20/21: nocivo per inalazione e contatto con la pelle
R22: Nocivo per ingestione
R36: irritante per gli occhi
R37/38: irritante per le vie respiratorie e la pelle
R38: irritante per la pelle
R41: rischio di gravi lesioni oculari
R42: può provocare sensibilizzazione per inalazione
R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
R8: può provocare l'accensione di materie combustibili

H272: può aggravare un incendio, comburente
H302: nocivo se ingerito
H318: provoca gravi lesioni oculari
H319: provoca grave irritazione oculare
H315: provoca irritazione cutanea
H332: nocivo se inalato
H335: può irritare le vie respiratorie
H400: molto tossico per gli organismi acquatici
H334: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H226: liquido e vapori infiammabili
H360: può nuocere alla fertilità o al feto
H312: nocivo per contatto con la pelle.

La presente scheda è stata rivisitata in tutte le sue sezioni in conformità al regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato radatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – joint reserch centre e commission of European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS – Eight edition – van Nostrand Reinold
CCNL – Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità – inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: chemical abstract service – divisione della american chemical society
CLP: classificazione, etichettatura, imballaggio
DNEL: livello derivato senza effetto
EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GefStoffVO: ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
GHS: sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR: regolamento sulle merci pericolose della Associazione per il trasporto aereo internazionale – IATA
ICAO: organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO-TI: istruzioni tecniche della organizzazione internazionale per l'aviazione civile – ICAO
IMDG: codice di diritto marittimo internazionale per le merci pericolose
INCI: nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici
Kst: coefficiente d'esplosione
LC50: concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test
LD50: dose letale per il 50 per cento della popolazione di test
LTE: esposizione a lungo termine
PNEC: concentrazione prevista senza effetto
RID: regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STE: esposizione a breve termine
STEL: limite d'esposizione a breve termine
STOT: tossicità organo-specifica
TLV: valore limite di soglia
TWATLV: valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard)
WGK: classe di pericolo per le acque (Germania)